



AMARCORD Cesare Pavese al Premio Strega nel 1950

A Stregonerie protagonista la Bella estate di Pavese

Per il mese di dicembre il protagonista dell'appuntamento di mercoledì 16, promosso da «Stregonerie – Premio Strega tutto l'anno», sarà «La bella estate» di Cesare Pavese. Il libro, scritto nel 1940 e pubblicato nove anni dopo, ha vinto il prestigioso premio letterario nel 1950. Dopo il grande successo riportato nel mese di novembre nell'incontro on line con Dacia Maraini e il suo «Buio», la scelta delle ideatrici di Stregonerie, Isabella Pedicini e Melania Petriello, del libro di Pavese si inserisce nel filone del rapporto tra illusione e disillusione.

«La Bella estate» è una raccolta di tre romanzi brevi, «La bella estate», «Il diavolo sulle colline» e «Tra donne sole», uniti dal comune filo conduttore del passaggio dall'età dell'adolescenza alla maturità. È il racconto dell'attesa e della speranza che lentamente affogano nel mare della disillusione. Si tratta della dolorosa scoperta della caducità delle illusioni, come nel caso di una ragazza, Ginia, che finalmente si abbandona, dopo molti tentennamenti, all'amore. Ma quest'amore ingannevole, alla fine, durerà solo una stagione travolgendo tutto il suo essere sentimentale. A dialogare su «La bella estate» saranno Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese, Gabriele Sabatini autore di «Numeri uno» (Minimum fax) e Fauni Marino, autrice di «Svegliami a mezzanotte» (Einaudi). Modera la blogger culturale Giulia Ciarapica. A introdurre l'appuntamento mensile di «Stregonerie», che si svolge in collaborazione con la Fondazione Bellonci e Strega Alberti, Isabella Pedicini e Melania Petriello. Sarà possibile seguire l'incontro, con inizio alle ore 18, sulla pagina facebook e sul canale Youtube di «Stregonerie – Premio Strega tutto l'anno» e di Strega Alberti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

